

**2<sup>a</sup>****domenica ordinaria**

18 gennaio 2015

Prima lettura ***I Sam 3,3b-10.19***Seconda lettura ***I Cor 6,13c-15a.17-20***Vangelo ***Gv 1,35-42***

*La liturgia invita all'ascolto del Signore, poiché esso è la condizione principale per seguirlo. La sua chiamata è personale, coinvolge la persona che non deve lasciar cadere a vuoto nessuna sua parola. Al tempo stesso essa spinge i singoli ad uscire dall'individualismo per formare la sua comunità, che come tale sia testimone del regno di Dio nel mondo.*

La **prima lettura** racconta l'esperienza del giovane Samuele, chiamato a servire il Signore: l'appello, riconosciuto e accolto, è all'origine della sua missione profetica. La stessa chiamata forma la comunità cristiana: è il tema della **seconda lettura**. Glorificare Dio nel proprio corpo, ossia in



Giovanni,  
fissando  
lo sguardo  
su Gesù,  
disse:  
«Ecco l'agnello  
di Dio!»

***Giovanni 1,36***

*tutte le relazioni che siamo in grado di costruire, acquista allora un vero significato ecclesiale. Il **vangelo**, narrando le prime esperienze dei discepoli, ricorda l'importanza del loro «fermarsi presso di lui», presupposto per riconoscerlo come l'inviato di Dio per l'umanità.*